

Concluso il Joint Action Day sui crimini d'odio svolto dalle Forze di Polizia dei Paesi europei

Si è appena concluso il “**Joint Action Day**” sui crimini d’odio svolto dalle Forze di Polizia dei Paesi europei. Le attività operative sono state coordinate da Europol ed hanno coinvolto le forze dell’ordine di Austria, Francia, Germania e Italia, con la finalità di reprimere la proliferazione *online* e *offline* di discorsi di odio, a contenuto razzista e xenofobo. Circa 100 gli obiettivi attenzionati, principalmente estremisti di destra e di sinistra, alcuni legati all’estremismo di ispirazione religiosa, che, attraverso il *web*, coltivano e diffondono sentimenti di intolleranza nei confronti di persone considerate “diverse” incitando alla commissione di crimini violenti motivati dall’odio. Sono stati sequestrati dispositivi elettronici, telefoni cellulari, armi e materiale di propaganda. In Italia, la Polizia di Stato - *Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e Digos di Monza* - ha eseguito, su delega della Procura della Repubblica di Monza, una perquisizione personale, locale e informatica nei confronti di un 47enne residente in Brianza, indagato dalla locale Procura della Repubblica per Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa. L’uomo è stato individuato nel corso di una mirata attività di *web monitoring*, attraverso la quale sono stati individuati vari *account social* a lui riconducibili, in cui erano stati realizzati molteplici *post* dal contenuto antisemita, neonazista e di discriminazione razziale. Alla luce degli accertamenti effettuati dalla Polizia, l’Ufficio GIP del Tribunale di Monza, su richiesta della locale Procura, ha disposto il sequestro preventivo del canale *Telegram* e dei profili *Instagram* e *Facebook* in uso all’indagato.

15/12/2023